Siracusa. Si insedia il nuovo cda della Fondazione Inda: presidente Garozzo, c'è Pinelli

Si è insediato oggi pomeriggio il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Inda. E’ costituito dal presidente, il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo, dal consigliere delegato Pier Francesco Pinelli e dai consiglieri Paolo Giansiracusa, componente designato dal dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Emanuele Giliberti, designato dall’assessorato ai Beni culturali e dell’Identità siciliana della Regione Siciliana, e Margherita Rubino, designata dal ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.
Come previsto dallo Statuto della Fondazione Inda, alla riunione del consiglio d’amministrazione ha partecipato anche Giuseppe Piccione in qualità di rappresentante dell’associazione “Amici dell’Inda”. La prima seduta del consiglio di amministrazione si è svolta alla presenza del Collegio dei revisori dei conti presieduto da Salvatore Lentini.
Con l’insediamento del nuovo cda si chiude la fase di commissariamento affidata a Pier Francesco Pinelli che ha portato alla definizione del nuovo statuto della Fondazione e a un percorso di ristrutturazione e rilancio dell’Inda in termini di attività teatrale culturale ed organizzativa ed al miglioramento di tutti i parametri economici patrimoniali e finanziari.

Caporalato e sfruttamento del lavoro nelle aziende agricole: denunciati 7 imprenditori, sospesa un'attività

Il fenomeno del caporalato continua ad essere diffuso in provincia. Per contrastarlo, sono stati intensificati nell'ultimo periodo i servizi di controllo da parte dei carabinieri e del Nucleo Ispettorato Lavoro.
Dall'inizio dell'anno ad oggi, sono state 10 le aziende agricole controllate. Sono 148 le posizioni lavorative verificate e circa un quarto sono risultate irregolari: turni di lavoro oltre le 40 ore settimanali contrattualmente previste.
In quattro aziende agricole è stato constatato che nei capannoni adibiti al confezionamento delle merci destinate alla vendita erano presenti telecamere atte a sorvegliare l'operato dei dipendenti, pertanto i titolari sono stati deferiti alla Procura per violazione dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori.
Sono complessivamente 11 i lavoratori occupati in nero e, in particolare, per una azienda agricola è stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per avere occupato in nero oltre il 20% del personale in forza.
Inoltre, i titolari di tre delle aziende ispezionate sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà per violazioni alle norme sulla sicurezza. In due casi, i dipendenti non sono stati sottoposti a visita medica e non hanno ricevuto i dispositivi individuali di protezione (scarpe antinfortunistiche, guanti e mascherine protettive); nel terzo caso, i dipendenti utilizzavano macchine e strumenti agricoli

non conformi alle norme.
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a circa 50.000 euro, mentre le ammende comminate ammontano a quasi 10.000 euro.

Cassibile. Pericolosi ordigni esplosivi e proiettili neutralizzati dai palombari della Marina

Giornate di gran lavoro per i palombari del Gruppo Operativo Subacquei della Marina Militare di Augusta. Gli uomini dello Sdai hanno condotto tre diversi interventi di bonifica nelle acque di Cassibile e poi fuori provincia a Porticello (PA) e Gela (CL). Sono stati rimossi 72 pericolosi ordigni esplosivi e 500 proiettili di piccolo calibro.
Gli ordigni esplosivi, rinvenuti a poche decine di metri dalla costa, a una profondità inferiore ai 10 metri, sono stati segnalati da subacquei che stavano svolgendo immersioni sportive in apnea e che ne hanno comunicato immediatamente il ritrovamento alle competenti autorità. Da qui gli interventi di bonifica urgente.
“Condurre queste operazioni ci rende sempre orgogliosi del nostro servizio a favore della collettività”, dice il comandante dello Sdai di Augusta, tenente di vascello Marco Presti. A Cassibile i palombari sono intervenuti per la segnalazione di 37 proiettili di grosso e medio calibro, 14 bombe a mano, 13 bombe da mortaio, 6 spolette e 500 munizioni per armi portatili. Sono poi stati distrutti in totale sicurezza.

Siracusa. Rivivono all'anfiteatro romano i giochi dell'antichità dedicati a Zeus

L’anfiteatro romano di Siracusa ha prestato la sua storica cornice per la terza edizione dei Giochi di Zeus Eleutherios. Una rivisitazione dei “giochi” dell’antica Grecia con studenti siracusani e americani che si sono confrontati nello “stadion” la corsa, il “diaulos” la corsa a doppia lunghezza” e l’ “oplitodromos” la corsa a doppia lunghezza con indosso scudi ed elmi.

Tanta la curiosità da parte che turisti in visita al parco archeologico. Hanno seguito con interesse prima la sfilata degli atleti e poi la cerimonia di inaugurazione con la declamazione di brevi passi in italiano, greco antico ed inglese.

I giochi di Zeus Eleutherios rievocano un momento di festa della Siracusa greca, celebrazione della democrazia citata anche da Diodoro Siculo. E venivano disputati probabilmente poco distante da dove oggi sono stati riportati in scena grazie al liceo classico Gargallo, lo Scie Center, l’associazione italiana di cultura classica di Siracusa e il Morningside College dell’Iowa.

Siracusa. Somalo investito in via Elorina, le indagini ricostruiscono la dinamica: "non è razzismo"

Non si è trattato di un episodio a matrice razzista. Su questo punto sono pochi i dubbi degli investigatori che si sono subito messi in moto dopo l'incidente che ha visto come sfortunato protagonista un 18enne somalo, poco fuori il centro cittadino. E' avvenuto nella serata di martedì scorso, lungo via Elorina.

Le indagini dei carabinieri – che indagano per omissione di soccorso – hanno chiarito la dinamica dei fatti. Il giovane camminava sulla destra in fila indiana, insieme ad altri ragazzi. E' stato colpito dallo specchietto di una vettura di piccole dimensioni e finito rovinosamente per terra. Un altro migrante ha subito urlato per attirare l'attenzione della vettura che si è in un primo momento fermata poco distante. Poi, pare dopo aver spento le luci, ha proseguito nella sua marcia come se nulla fosse.

Il 18enne Abdessalem ha riportato forti traumi contusivi alla spalla ed al polso ed è stato medicato al pronto soccorso di Siracusa, dove è stata applicata la fasciatura rigida all'articolazione.

Siracusa. Santuario della

Madonna delle Lacrime: sabato la benedizione straordinaria del cotone

Si ripete uno dei momenti più partecipati nella devozione mariana di Siracusa. Sabato 7 aprile, al termine della celebrazione delle 19.00, sara`aperta la teca che custodisce il quadretto miracoloso della Madonna delle Lacrime custodito nel Santuario di Siracusa, per la benedizione straordinaria del cotone.

Sarà il rettore, padre Aurelio Russo, a rinnovare il gesto di asciugare le lacrime della Madonnina, compiuto da migliaia di persone quasi 65 anni fa durante il prodigioso evento. Una volta benedetto il cotone, sara`distribuito a tutti i presenti.

Due i motivi che hanno spinto a programmare la nuova e straordinaria benedizione. “Il primo motivo è di ordine pratico, perchè abbiamo consumato le scorte di cotone benedetto ad agosto dello scorso anno, in prossimita`del 64mo anniversario della Lacrimazione della Madonna”, racconta proprio padre Aurelio.

Il secondo motivo “è di carattere spirituale, in relazione alla Santa Pasqua e alla Domenica della Divina Misericordia istituita dal Santo Papa Giovanni Paolo II: la Madonna ha certamente pianto di dolore ai piedi della Croce ed ha anche pianto di letizia per la Resurrezione di Gesu”.

Siracusa. Il rogo che ha distrutto il Cumanà: cosa è davvero accaduto? Sequestrato il locale per nuovi rilievi

Fotogramma per fotogramma. Le immagini delle telecamera di sorveglianza presenti nella zona di viale Teracati vengono analizzate scrupolosamente dagli investigatori. Da ieri mattina si cercano elementi o dettagli per far luce su quanto realmente accaduto al Cumanà, il locale andato distrutto da un incendio.

C'è una testimonianza al vaglio ed è quella fornita dall'uomo rimasto ferito e ricoverato al Cannizzato di Catania con ustioni sul 12% del corpo. Ha parlato di un misterioso soggetto entrato e velocemente uscito dal locale, dopo aver lasciato qualcosa all'interno. Poi una deflagrazione e le fiamme. Erano da poco passate le 21 di martedì sera scorso.

L'orario, il modus operandi ed altre circostanze tuttora al vaglio della Mobile di Siracusa non convincerebbero del tutto. E proprio per comprendere con esattezza cosa è successo il locale e ciò che resta degli arredi interni sono stati posti sotto sequestro. Una misura che permetterà agli investigatori di condurre ulteriori rilievi ed analisi alla ricerca di riscontri che possano avvalorare una pista od un'altra.

Siracusa. Rattoppi di qualità

in 20 giorni dai lavori, Open Fiber rassicura gli utenti della strada

Si chiamano tecnicamente “mini-trincee” e sono questi scavi su sede stradale dall’aspetto stretto e lungo. Diversi i cantieri attivi in tutta la città che entro la fine di aprile 2019 sarà interamente cablata con una nuova e tecnologica fibra ottica con velocità di connessione fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), capace di fare le felicità degli operatori e degli utenti.
E’ il progetto di Open Fiber, società compartecipata da Enel e Cassa depositi e prestiti. Il rifacimento dell’asfalto nelle zone di volta in volta interessate dai lavori viene effettuato circa 20 giorni dopo l’avvio del piccolo cantiere su strada. E garantisce tenuta e qualità, a dispetto di molti altri rattoppi. Per saperne di più, abbiamo intervistato il city managere Open Fiber, Francesco Ricca.

Siracusa. Agente di Polizia Penitenziaria aggredito in carcere a Cavadonna, "intervenga il prefetto"

Nuova aggressione all’interno della casa circondariale di Siracusa. Si sarebbe verificata questa mattina alle 10.30, all’uscita della prima ora, dal passeggio blocco 50, quando un

detenuto extracomunitario si sarebbe scagliato contro un agente di polizia penitenziaria. Calci e pugni, graffi al collo. Accompagnato in ospedale, l'agente ha riportato una diagnosi che parla di contusioni al viso e stress psicologico.
A far scatenare la rabbia del detenuto sarebbe stata l'assenza di un addetto alle aule scolastiche con cui avrebbe dovuto parlare di alcuni suoi problemi. Un'assenza momentanea che non è stata mandata giù a cuor leggero del carcerato che ha così deciso di sfogarsi contro il poliziotto.
L'Ugl condanna fermamente l'accaduto e chiede urgentemente l'intervento del prefetto di Siracusa. Per l'Osapp, altro sindacato di categoria, "questa situazione è figlia dell'attuale assetto organizzativo voluto dall'attuale Provveditore che ha permesso, infatti, che al Dap tagliassero le piante organiche della polizia penitenziaria siciliana. E queste sono le conseguenze", dice il segretario Domenico Nicotra.

Lo strano caso di Marzamemi, contesa tra Pachino e Noto: "revisione dei confini"

Noto e Pachino si "contendono" una fetta di Marzamemi. Il borgo marinaro, dagli anni 80, sconta infatti una stranezza amministrativa per cui alcune case rientrano nel territorio di Noto (circa il 20%) e tutte le altre a Pachino, di cui Marzamemi è frazione.
Ma adesso Pachino vuole Marzamemi tutta per sè. Basta "terra di mezzo". L'espressione, che ricorda il Signore degli Anelli, è di Turi Borgh, presidente del Consiglio comunale pachinese. "Faremo ripartire la richiesta di revisione dei confini

territoriali nella zona di Marzamemi”, annuncia al termine di un confronto con i capigruppo consiliari e con i rappresentanti dei comitati cittadini che da anni portano avanti la disputa territoriale con il Comune di Noto. “E’ un paradosso, abitazioni divise tra un Comune e l’altro. Negli anni scorsi più volte sono stati tentati approcci bonari con la municipalità netina ma, nel tempo, non hanno mai avuto esito favorevole. Così è stato deciso che deve essere rimessa in moto la macchina amministrativa della revisione territoriale”.
Da Noto, al momento, nessuna reazione ufficiale. In attesa delle mosse che Pachino deciderà in questa sua “avanzata” per Marzamemi.